

EVENTO ACCREDITATO ECM

Il Provider Motus Animi sas,
sulla base delle normative vigenti,
ha assegnato all'evento
n. **4,7 Crediti Formativi ECM**

Codice di riferimento Evento RES n. 2112 - 159656
accreditato per n. **30 partecipanti**

DISCIPLINE

Medicina Fisica e Riabilitazione
Medicina Interna
Ortopedia e Traumatologia
Otorinolaringoiatria
Medicina Generale (Medici di Famiglia)
Continuità Assistenziale

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott.ssa Claudia Lorena Crescenzi

COME RAGGIUNGERE TERME DEI PAPI

IN AUTO:

- Autostrada A1: Uscita Orte, imboccare la
superstrada Orte-Viterbo e proseguire fino
all'uscita Viterbo Terme
- Da Roma: Cassia bis fino a Vetralla - Super-
strada Orte-Viterbo - Uscita Viterbo Terme

IN TRENO:

- Da Roma Ostiense: Treno per Viterbo - Porta
Romana
- Da Roma Termini: Treno per ORTE poi servizio
navetta in coincidenza per Le Terme dei Papi.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

**PROMO
&20**

meetings - incentives - conferences - events

Via Principe di Piemonte, 131/Y - Campobasso,
tel. 0874.1896488 - Fax 0874.1892028
cell. 393.3327977 - 342.7050205
amministrazione@promoeventi.it
www.promoeventi.it

PROVIDER ECM

MA
MOTUS ANIMI
L'ospitalità necessita di emozioni

Motus Animi, tel. 0832.521300
Fax 0832.1653000 - cell. 393.9774942,
motusanimi@hotmail.it
www.motusanimi.com

CORSO ECM

IL TRATTAMENTO DELLA PATOLOGIA INFIAMMATORIA NEL PAZIENTE GESTITO DALLA MEDICINA DEL TERRITORIO



SABATO 11 GIUGNO 2016

Iscrizioni esclusivamente online sul sito:
www.promoeventi.it



BRUNO FARMACEUTICI

TERME DEI PAPI
STRADA BAGNI, 12 - VITERBO (VT)

si rincarizza per il contributo non condizionante

ore 8,30	Registrazione
ore 9,00	Intervento 1: Il mondo delle otiti: diagnosi e terapia <i>(Crescenzi)</i>
ore 9,30	Intervento 2: Rinosinusiti: Inquadramento diagnostico ed attualità nel trattamento <i>(Crescenzi)</i>
ore 10,00	Intervento 3: Malattie da Reflusso Gastro-esofageo: Introduzione <i>(D'Ambrosio)</i>
ore 10,30	Pausa caffè
ore 11,00	Intervento 4: Malattie da reflusso gastroesofageo: Approccio terapeutico <i>(D'Ambrosio)</i>
ore 11,30	Nuovi aspetti nel trattamento infiltrativo della gonartrosi <i>(Piunno)</i>
ore 12,00	Intervento 5: Terapia medica del dolore osteoarticolare <i>(Piunno)</i>
ore 12,30	Intervento 6: Nuovi aspetti nel trattamento infiltrativo della gonartrosi <i>(Piunno)</i>
ore 13,00	Discussione e conclusioni
ore 13,30	Compilazione questionari ecm
ore 14,00	Light Lunch

Dott.ssa Claudia Lorena Crescenzi
Direttore Sanitario - Terme dei Papi - Viterbo

RELATORI

Dott. Giancarlo D'Ambrosio
Responsabile U.O. di Chirurgia Generale - Policlinico Umberto I - Roma

Dott. Carmine Piunno
San Giuseppe Hospital - Arezzo

RAZIONALE SCIENTIFICO

Attualmente, in Italia, solo il 3% delle malattie digestive sono gestite a livello territoriale, nonostante che l'80% di quelle trattate, ancora oggi, in ospedale, potrebbe essere gestita efficacemente sul territorio. Le malattie infiammatorie croniche intestinali rappresentano un problema per la loro elevata incidenza tra i giovani e per la loro severità. Le malattie gastrointestinali sono alcune tra le patologie più diffuse nella popolazione italiana. Alcune di esse sono caratterizzate da sintomi acuti che possono portare a manifestazioni gravi come l'emorragia digestiva e richiedere interventi di emergenza. Altre patologie, invece, di origine diversa come infiammazioni di varia natura quali muscoloscheletriche, osteoarticolari o anche a carico dell'apparato o.r.l. che possono essere gestite nel territorio hanno un decorso prolungato nel tempo e tendono a cronicizzarsi, cioè a divenire permanenti, con un pesante impatto sulla qualità della vita dei malati. Il medico di Continuità Assistenziale sempre più è chiamato a garantire appunto la continuità delle cure sul territorio. Tra i suoi compiti vi è quello di contribuire alla diminuzione degli accessi degli utenti ai pronto Soccorso ospedalieri. Deve inoltre partecipare attivamente alla gestione del paziente che sempre più viene deospedalizzato precocemente e destinato alle cure territoriali. Al medico di Continuità Assistenziale vengono quindi chieste sempre nuove competenze e un costante aggiornamento scientifico che gli permetta di

svolgere attivamente il ruolo che gli viene assegnato dalla nuova organizzazione del Sistema sanitario. La patologie a carico dell'apparato gastroenterico e i disturbi dolorosi riferiti agli apparati di cui sopra (muscolo scheletrico o.r.l.) rappresentano una parte importante delle richieste di intervento che arrivano alle Sedi della Continuità Assistenziale. In particolare, verificare come e quando utilizzare farmaci quali: Fans, fas, antibiotici e procinetici, nella pratica quotidiana sul paziente ambulatoriale, valutare i pro ed i contro delle terapie e l'eventuale ricorso a farmaci locali. Garantire una risposta idonea a queste richieste significa sgravare il sistema della Emergenza Urgenza da una serie di interventi di per se impropri e permettere che il sistema delle urgenze rimanga disponibile per i codici appropriati. Nell'esperienza medica il dolore rappresenta una delle manifestazioni più importanti delle malattie colpendo circa 1/3 dell'intera popolazione. Una gestione errata o del tutto assente crea conseguenze fisiche, psicologiche e sociali molto importanti, e se si calcolano le giornate lavorative perse, comporta un'importante ricaduta economica e una vera e propria priorità per il SSN. Attualmente solo il 3% delle malattie digestive e delle malattie con dolore cronico sono gestite a livello territoriale, nonostante che l'80% di quelle trattate, ancora oggi in ospedale, potrebbero essere gestite efficacemente sul territorio. Al fine di decongestionare gli ospedali, i medici territoriali (MMG, C.A. e S.A.) devono avere un ruolo primario onde poter gestire al meglio la maggior parte delle richieste assistenziali così da poter prestare una prima ed esaustiva risposta alle esigenze di cura ed intervento in stretto contatto con i centri specialistici. Pertanto, gli obiettivi del corso sono quelli di fornire ai partecipanti, le conoscenze più attuali in tema di malattie gastro-intestinali e dolore cronico, che consentano di identificare ed affrontare in maniera ottimale la diagnosi ed il trattamento dei pazienti stessi. Metodologia formativa: La logica dell'apprendimento è il sapere ed il " saper fare ". La metodologia si basa sull'apprendimento mediante: lezioni teoriche; discussione attiva e incontri con gli esperti in tavola rotonda. Infine, è prevista la verifica dell'apprendimento mediante la somministrazione di un post-test e la rilevazione della valutazione finale.